Riflessioni dell'anno 2021	
Giorno	**Riflessione**
02/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 15,1-8 «Io sono la vite vera e il Padre mio è l´agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto». La potatura togli i rigoglii inutili e i rami improduttivi. Così fa il Padre nostro che è nei cieli. Così il Padre, che vede tutto e da tutto (di noi), pota togliendo l'inutile entusiasmo e ciò che non produrrà frutto per il Regno. Allora dobbiamo fidarci di Dio, che, nel nome di Gesù, ci aiuta a crescere "rami produttivi" innestati nella Vite, Cristo. E Lui ci tiene legati, attaccati a sè e ci nutre della linfa eterna. E quando non riusciamo a sentire scorrere questa linfa nel nostro essere, attraverso lo Spirito chiediamo di allargarci le "bene" del cuore e della mente per risentire questo scorrere. Forse non sarà sempre come un fiume in piena, come come acqua che irrora e fa crescere. Buona domenica a tutti!
03/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 14,21-26 Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre». Vedere in Gesù il Padre: "conoscere e vedere" Gesù è "conoscere e vedere" il Padre Nostro, che è nei cieli. Quanto è difficile per noi! Lo era già per gli apostoli. Ma la parola di Gesù ci deve rassicurare. Gesù è l'immagine "visibile" del Padre. Sono tre persone della stessa natura: Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Anche lo Spirito non lo vediamo. Ma è la Sua presenza che ci fa comprendere queste parole di Gesù. E ci fa vivere nella comunione del Padre e del Figlio. Chiediamo allo Spirito di farci comprendere questo grande mistero: in Cristo si è rivelato Dio Padre. E lo Spirito che ci ha donato ci guida per il cammino della vita e ci fa comprendere l'Amore. Viviamo la Comunione della Trinità sentendola presente fra noi! Buona giornata.
05/05	
07/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 15,12-17 «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati... Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi». Il Signore Dio, dopo averci creato e dopo il nostro peccato, ci ha cercato ancora, perché il Suo amore non poteva finire. Così, attraverso Suo Figlio, ci ha continuato ad amarci, a cercarci, ad esserci vicino. Che lo vogliamo o no, che lo pensiamo o no, Lui ci ama, ci protegge, ci aiuta nelle vicissitudini della vita. Forse non ci toglie i problemi, che ci procuriamo da soli. Ma è lì a darci una mano per affrontarli. L'Amore vero non ti abbandona mai, non ti toglie i problemi, ma te li risolve. E dopo, quando ci ripensi, non sai come mai si sia superato. Dio è contento che almeno ce ne accorgiamo. Allora, almeno, ringraziamolo. Buona giornata a tutti!

09/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 15,9-17 «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici». Il messaggio di Cristo da vivere. Perché Lui è venuto ed è vissuto su questa terra per questo. Per darci questo esempio. A noi, allora, imitarlo: è la maniera di ricambiare il Suo amore, amandoci come Lui ci ha amati e ci ama. Donando la Sua vita per noi. E noi dobbiamo la nostra vita per glia altri. Per la famiglia, per i figli, per gli amici, per i parenti, per i paesani, per quelli che conosciamo, per quelli che non conosciamo: per tutti coloro che incontriamo nella vita, fisicamente e con il pensiero. Dio Padre con Gesù ci aiuta ad amarci e a guardarci negli occhi. Così saremo felici e contribuiremo alla felicità di tutti. Buona domenica a tutti!
10/05	Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 15, 16 - 16,4 - «.....Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l´ho detto». Siamo invitati a dimorare nell'amore. Cioè ad amare con quello stesso Amore che ci ama. Sappiamo bene che fare questo non è semplice, per questo Gesù ci invita a non scandalizzarci, a non scoraggiarci. Egli ci manderà lo Spirito, che nei momenti bui della nostra vita, nelle nostre difficoltà, invocandolo, ci aiuterà a superare ogni cosa. Ci aiuterà a non scoraggiarci. Egli lo chiama Paracleto, ossia difensore. E' il nostro avvocato difensore. E' lui che ci difende da ogni attacco, ci sostiene ad affrontare i momenti bui che ci allontanano dalla luce, dalla verità. Siamo scoraggiati e poco contenti di noi stessi? Invochiamo lo Spirito. In ufficio si pugnalano alle spalle? Sembrano che tutti sono contro tutti? Invochiamo lo Spirito. Solo così noi troveremo quella forza che proviene da Dio e quindi acquisiremo la capacità di dare testimonianza. Teniamo a mente, allora, quanto ci suggeriva papa Paolo VI: "oggi abbiamo urgente bisogno di testimoni". Cioè di uomini e donne capaci di lasciar illuminare il proprio spirito, dallo Spirito di Dio, capaci, in sostanza di saper invocare ed accogliere il "Paracleto" promesso da Gesù. Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti. (Mimmo S.)
11/05	Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 16,5-11 «...è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi». È lo Spirito il protagonista di questa settimana. Lo Spirito che festeggeremo tra qualche settimana con la festa di Pentecoste. I discepoli si sentono confusi, impauriti, smarriti. Come faranno ora che Gesù ha annunciato il suo ritorno al Padre? Come faranno da soli ad annunciare e testimoniare il Vangelo di Cristo? Gesù non la pensa affatto così. Infatti promette loro il dono dello Spirito Santo. Quante volte, anche noi ci sentiamo smarriti, impauriti, sopraffatti dalle difficoltà, ed anche noi pensiamo che il Signore ci abbia abbandonato. Non è affatto così! È necessario, in quei momenti, che ricorriamo alla potente arma della preghiera ed alla invocazione allo Spirito Santo. È lo Spirito che rende nostro contemporaneo Gesù, ci aiuta a riconoscere la sua presenza ed a riconoscere la presenza del peccato nella nostra vita, perché il peccato ci impedisce di riconoscere Gesù come manifestazione del Padre e a ricordare a noi che la giustizia di Dio consiste nella salvezza di ogni uomo. Ed allora, invochiamo lo Spirito affinché Egli soffi abbondantemente in noi. Buona giornata a tutti.

13/05	Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 16,16-20 «...voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia». Molto spesso abbiamo la sensazione che Dio ci abbia lasciati e ci sentiamo soli. Ci sentiamo smarriti e sfiduciati. Capita, magari, che, dopo un percorso di fede, dopo che abbiamo scoperto la bellezza della vita spirituale, ci troviamo a dover affrontare momenti di difficoltà, che ci fanno cadere nel baratro. Nello sconforto totale. Tutto ci sembra difficile ed insuperabile. Proprio come nella parabola del seme. Il seme che viene soffocato dalle tante difficoltà. Quindi il nostro "uomo vecchio" si riaffaccia e molti decidono di lasciare la via nuova per ripercorrere quella vecchia. Che la nostra vita, soprattutto quella spirituale, sia fatta di momenti splendidi e momenti tristi, non ci deve indurre a vivere i momenti tristi come fallimenti. L'unico modo che abbiamo per superare questi momenti è vivere la nostra vita a tappe: alternando, cioè, i momenti di gioia a quelli tristi. Gesù, oggi, ci sprona a tenere duro, a non cedere, a non mollare. Quando affrontiamo le difficoltà, se anche ci sono momenti di tristezza, momenti che imbruniscono la nostra vita, pensiamo quando, alla fine del nostro pellegrinaggio sulla terra, avremo e vivremo la gioia di vedere Dio faccia a faccia. Buona giornata a tutti.
16/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 16,15-20 «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato». Invito e comando del Signore Gesù: collaborare alla sua venuta. Lui, per volontà col Padre, è venuto ad affiancarci nel cammino della vita. Ci aiuta, ci sprona, ci sostiene. Ci racconta del Padre, ma noi vorremmo vedere anche il Padre. Così saremmo più sicuri. Da umani è così: si vuole vedere, toccare. E abbracciare chi ti dà una mano. Lo hanno visto, lo hanno toccato, lo hanno amato. E ci hanno lasciato la loro testimonianza. Noi ora abbiamo il nostro contatto fisico con l'Eucarestia. Lo mangiamo, ci nutriamo del Suo corpo e del Suo sangue. Gesù non solo è presente e lo tocchiamo, ma è cibo, sostegno fisico e morale. Allora ricorriamo a Lui, ancora di più quando ci sentiamo soli. Non è sparito in cielo, ma è dovunque. Il cielo è tutto ciò che ci circonda. E il Suo posto è lì, è qui, per tutti. Gesù è sempre con noi! Buona domenica a tutti!

17/05	Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 16,29-33 «...Adesso credete? Ecco, viene l´ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me...». Gesù con i suoi ha terminato l'ultima cena. Ora si avvia verso il calvario. Egli ha parlato apertamente. I suoi dichiarano di aver ormai capito tutto il suo messaggio e di credere, a motivo del contenuto del messaggio, che Lui veramente è il Figlio di Dio. Ma Gesù li riporta alla dura realtà del momento, li porta a considerare quello che accadrà di lì a poche ore. A motivo del suo arresto e della sua passione e morte, si disperderanno. Ciascuno se ne andrà per conto suo. La fede che ha Gesù è immensa. Lui sa quello che lo attende ed è determinato ad andare fino in fondo. La sua umanità combatte contro la paura di ciò che lo attende. Cerca di spiegare loro che la fede diventerà forte solo dopo aver affrontato la prova della croce. Pertanto, non solo riesce a dare conforto a se stesso, ma anche a consolare i suoi più stretti collaboratori, invitandoli a tenere duro, anche dopo la sua condanna e la sua morte. Perchèé dopo la sua risurrezione, ossia dopo la vittoria sulla morte, Lui non li lascerà mai soli: sarà sempre con loro. Quante volte, anche noi, crediamo di aver compreso tutto, di aver chiaro il messaggio del Vangelo, però basta una difficoltà da affrontare che tutto si dissolve. Ed allora, cerchiamo, scrutiamo, camminiamo nella strada che ci indica il Vangelo, con la consapevolezza che le prove della vita possono mettere tutto in discussione. Una sola è la certezza: Cristo risorto è sempre con noi. Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.
18/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 17,1-11a «Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo». Tante volte, o spesso, pensiamo che questa vita sia da spendere per guadagnarsi la vita eterna. Pensiamo al nostro Dio come uno che stia ad annotare i nostri comportamenti positivi e negativi. Alla fine farà il bilancio. E se risulteremo positivi, ci premierà con la vita eterna. La vita eterna la viviamo già, se ci sentiamo amici di Cristo, figlio di Dio. Per questo Gesù "è stato mandato ed è venuto" sulla terra, per ridonarci l'"essere figli di Dio". Lui, figlio, fatto uomo come noi, è diventato nostro fratello. E noi, credendo in Lui e nella Sua vita con noi, abbiamo la vita eterna. Le sue parole, che oggi abbiamo ascoltato nel Vangelo, devono darci questa certezza. La "vita eterna" è già quì. E non finirà più. Viviamola, credendo alle parole di Gesù. Lui non mente. È Dio! Buona giornata a tutti.
19/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 17,11b-19 «Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi». Questa preghiera di Gesù a suo Padre e nostro Padre, è l'anelito della Sua vita. Per questo è venuto nel mondo: per essere un solo gregge con un solo pastore. Se diamo una mano a Gesù in questo suo desiderio, faremo la Sua volontà e ci sentiremo tutti figli di Dio, sue pecorelle. Non è tanto difficile. Basta accogliere l'amore di Dio, buon pastore, e viverlo. Basta considerare tutti figli di Dio, nostri fratelli e sorelle. Aiutarci ed amarci, camminando per mano in questa vita. La felicità inizierà ad essere visibile sui nostri volti. Buona giornata a tutti.

20/05	Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 17,20-26 «...Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell´unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me». Leggere questa pagina del Santo Evangelo di oggi, mette i brividi. Gesù, nella sua preghiera sacerdotale, dopo aver pregato per i suoi più stretti collaboratori, i quali stavano per attraversare un momento molto delicato della loro vita, cioè la sua passione, morte e risurrezione, ha pregato anche per chi, dopo di loro, avrebbero creduto in Lui, grazie alla loro testimonianza. Ha pregato per tutti noi: per me e per te che leggi. Forse, in quel momento di grande tristezza e "paura", avrei chiesto qualcos'altro a Dio. Gesù, invece, non pensa per se. Prega per i suoi, prega per tutti noi e chiede a Dio una cosa importante e fondamentale oggi per la Chiesa: l'unità. Viviamo in un mondo fragile e, se vogliamo, frantumato da guerre e divisioni, tanto che, molto spesso, alcuni fra di noi si chiedono che senso abbia vivere una vita così difficile e divisa. Ed allora, continuiamo anche noi a pregare con Gesù, il buon Dio nostro Padre, affinché conceda l'unità nella sua Chiesa. Unità, che non deve essere confusa con omologazione, ma ricchezza nella diversità. Buona giornata a tutti.
22/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 21,20-25 Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù, che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere. Probabilmente ognuno di noi avrebbe voluto leggere ancora altri episodi miracolosi e di testimonianza della vita di Gesù. Vorremmo la conferma del Suo operato. E poi discutere anche della verità che ci ha mostrato. Dovrebbe bastarci ciò che è scritto. Infatti si dice in questi vangelo di oggi che non basterebbe il mondo a contenere i libri dei suoi fatti raccontati. Allora a Lui dobbiamo credere, perché Lui è la "Verità". Lui è Dio. E qualche episodio è stato raccontato per noi, perché possiamo credere in Lui. Dio ci ha "parlato" per mezzo del Figlio. E ci ha lasciato lo Spirito Santo, perché ci aiuti a capire la Parola e la volontà di Dio. E tramite lo Spirito chiedere al Padre e al Figlio di aiutarci a chiedere la Fede. E Lui, Dio Padre, sa di ciò che abbiamo bisogno. Allora basta chiedere. E saremo accontentati. Inoltre chiedere per gli altri, innanzitutto. E ciò che serve a noi sarà in aggiunta. Buona giornata a tutti!
23/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 15,26-27;16,12-15 «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio». Il testamento lasciato da Gesù: ciò che vuole da noi, la testimonianza. Ma sa che non ne saremmo stati capaci. Allora ci promette in aiuto alla nostra debolezza nel testimoniarLo lo Spirito Santo, il Paraclito. Colui che ci suggerisce cosa fare; Colui che ci aiuta a pregare; Colui che ci sprona a pregare, suggerendo le parole giuste e cosa chiedere; e a chiedere per aiutare gli altri e farsi capire dagli altri; e che il nostro aiuto è l'aiuto di Dio. Ringraziamo allora Dio Padre del dono dello Spirito. E ringraziamo Gesù per aver dato la vita per noi e meritarci questo dono grandioso. Grazie Dio Padre, grazie Gesù, grazie Spirito Santo!

24/05	Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 19,25-34 «...In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre ...». Maria sta sotto la croce. Una fede incrollabile, irremovibile, che supera ogni dolore, ogni decisione di Dio, che, in un primo momento, sembra assurda e consente a Maria di stare là: sotto la croce. I discepoli di Gesù, i suoi più fidati collaboratori, la chiesa nascente, al primo soffio del vento contrario si smembra, si sgretola, si dissolve. Maria no. La sua fede, la fede di chi ha creduto per prima alla Parola, le consente di dimorare presso la croce. I carnefici, forse perché mossi dalla pietà verso una madre, le hanno consentito di stare lì: sotto la croce. Non urla, non se la prende con Dio, non si ribella. Accetta senza alcuna remora il piano di Dio. Per questa ragione Maria è diventata l'icona della speranza, della forza, di chi soffre, di chi deve affrontare la prematura scomparsa di un suo caro, oppure l'accettazione di una situazione tragica. Maria continua a stare là, sotto la croce di ciascuno di noi, pronta a sorreggerci, pronta ad abbracciarci, pronta a chinarsi su di noi per consolarci, come fa una madre con il suo bambino. Maria sta lì, sostiene le nostre preghiere, asciuga le nostre lacrime. Allora, impariamo ad affidare a Lei la nostra vita, per attendere con fiducia e speranza la risurrezione. Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.
25/05	Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 10,28-31 «...In verità io vi dico: non c´è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora ...». La pagina del Vangelo di oggi, è la conseguenza dell'incontro del giovane ricco con Gesù. Un giovane che va via amareggiato, quando gli viene chiesto di rinunciare alle sue ricchezze per seguire Gesù. Molto spesso, oggi, facciamo fatica a mantenere viva la lampada della nostra fede, perché siamo travolti dalla logica di questo mondo. Gesù, a seguito della domanda di Pietro, che l'ha posta anche per tutti noi, dice che la fede non si misura dallo spessore del portafoglio; non ci dice, cioè, di rinunciare semplicemente ai nostri averi o ai nostri affetti, per ereditare l'aldilà, ma di accorgerci di quanto già subito abbiamo ricevuto per seguire il Vangelo. Se davvero abbiamo preso sul serio il Vangelo, scopriremo come la nostra vita è straordinaria, fatta di relazioni autentiche e di esperienze significative. Potremmo affermare, con assoluta certezza e contro la logica di questo mondo, di quanto sia meraviglioso scoprire di aver donato più di quanto abbiamo ricevuto e di far fruttare con tanta generosità ogni cosa donata. Buona giornata a tutti.
26/05	Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 10,28-31;32-45 «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati». L'incontro con il giovane ricco e la successiva catechesi, ha ottenuto risultati veramente sorprendenti. I discepoli, che sanno di essere in cammino per raggiungere Gerusalemme, dove Gesù manifesterà la sua gloria, sentono il maestro che parla di arresti, sputi, oltraggi e persecuzioni. L'avventura con Gesù sta assumendo un epilogo inquietane. Anche noi, spesso, ci rifugiamo nella Chiesa, fra le braccia di Cristo, per convenienza, sperando di ottenere cose che ci faranno piacere ed invece, molto spesso, scopriamo che seguire Gesù significa fare esperienza del dono di se, di amare incondizionatamente fino a donare la propria vita, così come ha saputo fare Lui prima di ogni altro. Buona giornata a tutti.

27/05	Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 10,46-52 «Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte...». Le pagine del Vangelo di questi giorni ci hanno presentato il giovane ricco e i due discepoli Giacomo e Giovanni. Non sono essi, però, i modelli di discepolo di Gesù. Il primo, perché non sa rinunciare alle ricchezze; i secondi, perché non sono disposti a condividere la sua stessa pena. Chi ci assomiglia è lui, Bartimeo, il cieco di Gerico. Lui, come noi, si trova nella condizione di cecità e vive la sua vita nella speranza di incontrare il Signore. Quando avverte la sua presenza, inizia a gridare, nonostante alcuni lo invitano a fare silenzio. Proprio come spesso capita a noi, quando vogliamo avvicinarci alla fede e qualcun'altro ci invita a desistere. Ma Bartimeo fa bene a gridare ancora più forte. Viene guarito dal Maestro, dalla sua cecità e comincia a seguire Gesù, proprio come dovremmo fare o facciamo anche noi. Buona giornata a tutti.
28/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 11,11-26 «Abbiate fede in Dio! In verità io vi dico: se uno dicesse a questo monte: "Lèvati e gèttati nel mare", senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice avviene, ciò gli avverrà». Queste parole di Gesù, rivolte ai suoi apostoli, ci indicano cosa vuol dire "aver fede", che cosa produce la fede. Muovere le montagne! È questo il risultato della fede? Forse sì. Sicuramente sì. Perché allora la nostra fede non è capace di compiere queste azioni "impossibili"? Forse perché la "nostra fede" non è quella di cui parla Gesù. Perché? Perché non crediamo alla Sua parola. Perché, attaccati coi piedi alla terra, riteniamo impossibile giungere a questo. Ma nulla è impossibile a Dio. E ai suoi figli. Se questi figli credono in Lui! Buona giornata a tutti.
29/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 11,27-33 «Vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi»... ...dissero: «Non lo sappiamo». E Gesù disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose». Quante cose vorremmo che Gesù ci dicesse. Per saperne più degli altri. E per sentirci profeti. Annunciare ad altri cose a venire. Gesù ha detto tutto quello che doveva dire. "Aver fede" è ascoltare la Sua parola e viverla. Fidiamoci e viviamo la vita di Dio. Tra le sofferenze, i problemi e le difficoltà. E molte si risolveranno e non ce ne renderemo conto. Ma Dio ci avrà dato la forza e il coraggio di affrontarle e risolvere. Evviva Dio! Buona Gionata a tutti!

30/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 28,16-20 «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Il testamento di Gesù, lasciato a noi, suoi fratelli. Se ci sentiamo depositari di questa volontà, facciamo del nostro meglio per metterla in pratica. Non cerchiamo gloria, ma solo adempimento della volontà di Dio. Facciamo quello che ci è consentito fare. Gesù non ci ha chiesto l'impossibile. Ma avere, come scopo della nostra vita, la diffusione dell'amore del Padre. E questo avviene battezzando nel "Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo". Il nostro Unico Dio in tre Persone, uguali e distinte. Buona domenica a tutti!
31/05	Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,39-56 «L´anima mia magnifica il Signoree il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,...». Oggi, nella festa della Visitazione della B.V.Maria a S.Elisabetta, godiamoci queste parole della Vergine in risposta al saluto della cugina Elisabetta. Quando, incontrando la Vergine Maria, avvertiamo la gioia che ci porta, sarebbe bello usare le sue stesse parole: "L'anima mia magnifica il Signore...". Incontrare Gesù per mezzo di Maria, avvertire questa presenza attraverso lo Spirito, ci fà gioire. "Esultiamo" e ringraziamo, perché questi incontri rafforzano la nostra vita e ci danno gioia e vigore, per affrontare i problemi di tutti i giorni. E nei momenti più rilassanti recitiamo il "Magnificat" tutto intero, con calma, per sentirci immersi nell'Infinito. Buona giornata a tutti!